

10 – 20 ottobre 2011

Un programma in cinque punti per la stabilità economica e la crescita in Europa

Presentata la tabella di marcia della Commissione che verrà discussa al vertice europeo di domenica 23 ottobre. La tabella di marcia prevede interventi in cinque settori prioritari: Grecia, stabilità dell'euro, banche, politiche per la crescita e governo dell'economia. Sollecitando un accordo su questi cinque punti in occasione del Consiglio europeo del 23 ottobre, il presidente della Commissione ha affermato: "Solo in questo modo potremo convincere i cittadini, i nostri partner in tutto il mondo e i mercati che le nostre soluzioni sono all'altezza delle sfide che tutte le economie stanno affrontando". La tabella di marcia prevede in particolare quanto segue:

Grecia: I leader dell'UE devono dissipare ogni dubbio sulla sostenibilità economica del paese. La Commissione ha già coordinato prestiti bilaterali del valore di 110 miliardi di euro erogati dagli altri paesi dell'UE e dall'FMI. Il pagamento della sesta e ultima tranche in tempi rapidi, e comunque entro giugno 2013, dovrebbe alleviare le tensioni sull'economia greca. La Commissione chiede inoltre ai paesi europei di raggiungere un accordo su un secondo programma di aggiustamento che preveda la partecipazione del settore pubblico e di quello privato.

Controllo della crisi: Le decisioni adottate a marzo e luglio hanno aumentato la capacità di prestito dell'UE a 440 miliardi di euro e la flessibilità del Fondo europeo di stabilità finanziaria, che consente all'UE di offrire assistenza finanziaria ai paesi dell'area dell'euro in difficoltà. La Commissione chiede che queste decisioni vengano rese operative al più presto.

Banche: Soltanto un approccio coordinato potrà rafforzare le banche europee. L'UE ha già modificato le modalità di vigilanza delle banche. Una nuova normativa aumenta l'importo della base di capitale che le banche devono detenere a fronte di operazioni di ricartolarizzazione a rischio, evita che le politiche retributive favoriscano l'assunzione di rischi eccessivi e alza il livello di protezione dei depositi bancari dei cittadini. La tabella di marcia sollecita anche la ricapitalizzazione del sistema bancario per rafforzarlo. Le banche dovrebbero ricorrere in primo luogo a fonti private di capitali, mentre i governi nazionali fornirebbero sostegno solo in caso di necessità.

Politiche per la crescita: Non tutte le politiche concordate a favore della crescita sono state messe in atto. I paesi dell'UE sono chiamati ad esempio ad eliminare le barriere alla libera prestazione dei servizi. Anche l'attuazione dell'accordo di libero scambio con la Corea favorirà la crescita, come pure la rapida adozione delle decisioni sul brevetto europeo, la contabilità semplificata per le piccole imprese, il risparmio energetico, ecc.

Governo dell'economia: La tabella di marcia cerca di integrare iniziative come il meccanismo europeo di stabilità e il patto di stabilità e crescita in un unico sistema di governo dell'economia. Ciò consentirebbe alla Commissione o al Consiglio di intervenire nell'elaborazione dei bilanci nazionali e monitorare la loro esecuzione.

Collegare l'Europa: La nuova rete centrale di trasporti dell'UE

Il 19 ottobre la Commissione ha adottato una proposta per trasformare l'attuale groviglio europeo di strade, ferrovie, aeroporti e canali in una rete di trasporti unificata (la rete TEN-T). La nuova rete essenziale (denominata "rete centrale") eliminerà le strozzature, ammodernerà l'infrastruttura e snellerà le operazioni transfrontaliere di trasporto per passeggeri e imprese in tutta l'UE, migliorando i collegamenti fra i diversi modi di trasporto e contribuendo agli obiettivi dell'UE in materia di cambiamenti climatici attraverso la riduzione delle emissioni di CO2 dei trasporti. La nuova politica fa seguito a un processo di consultazione durato due anni ed istituisce una rete centrale di trasporto da realizzare entro il 2030, che fungerà da struttura portante dei trasporti nel mercato unico. Le proposte di finanziamento pubblicate (per il periodo 2014-2020), inoltre, indirizzano rigorosamente i fondi destinati ai trasporti proprio sulla rete centrale, in modo da risolvere i collegamenti mancanti transfrontalieri, eliminare le strozzature e rendere la rete più intelligente. La nuova rete centrale TEN-T si appoggerà su una rete globale di collegamenti che alimenteranno la rete centrale a livello regionale e nazionale. Quest'ultima infrastruttura sarà finanziata principalmente dagli Stati membri, con la possibilità, in alcuni casi, di attingere a fondi UE della politica dei trasporti e della politica regionale, anche mediante nuovi strumenti innovativi di finanziamento. Lo scopo è quello di garantire che progressivamente, entro il 2050, la grande maggioranza dei cittadini e delle imprese d'Europa non debbano impiegare più di 30 minuti per raggiungere la rete globale. La rete globale garantirà così la piena copertura del territorio dell'UE e l'accessibilità a tutte le regioni. Nel suo insieme, la nuova rete dei trasporti renderà possibili:

- una mobilità più sicura e meno congestionata;
- viaggi più agevoli e più veloci;

I 31,7 milioni di euro stanziati per i trasporti nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa del quadro finanziario pluriennale agiranno in pratica come "capitale di avviamento" per stimolare ulteriori investimenti da parte degli Stati membri volti a completare collegamenti transfrontalieri difficili, che altrimenti potrebbero non essere realizzati. Ogni milione di euro speso a livello europeo genererà 5 milioni dai governi degli Stati membri e 20 milioni dal settore privato. Anche gli Stati membri saranno soggetti a requisiti più rigorosi in termini di specifiche comuni che varranno a livello transfrontaliero e all'obbligo giuridico di completare effettivamente i progetti. Gli orientamenti TEN-T stabiliscono requisiti comuni per l'infrastruttura delle TEN-T, con criteri più severi per la rete centrale. Ciò garantirà operazioni di trasporto agevoli in tutta la rete. La strategia promuove anche l'attuazione di sistemi di gestione del traffico che consentiranno un'utilizzazione ottimale dell'infrastruttura e, grazie alla maggiore efficienza, ridurranno le emissioni di CO2.

La realizzazione della rete centrale sarà facilitata mediante l'adozione di un approccio per corridoi. Dieci corridoi saranno alla base dello sviluppo coordinato dell'infrastruttura nell'ambito della rete centrale. Tali corridoi interesseranno non meno di tre modi di trasporto, tre Stati membri e due sezioni transfrontaliere, unendo gli Stati membri interessati e i soggetti attivi pertinenti, come ad esempio i gestori dell'infrastruttura e gli utenti. "Piattaforme di corridoio" saranno presiedute da coordinatori europei che riuniranno tutte le parti interessate, costituendo uno strumento essenziale per garantire il coordinamento, la cooperazione e la trasparenza.

Fonte: Rapid Press Release, 19 ottobre 2011

Riforma PAC: la Commissione europea propone un nuovo partenariato tra l'Europa e gli agricoltori

Il 12 ottobre la Commissione europea ha presentato un progetto di riforma della politica agricola comune (PAC) per il periodo successivo al 2013. Il progetto mira a rafforzare la competitività, la sostenibilità e il consolidamento dell'agricoltura su tutto il territorio dell'UE, così da garantire ai cittadini europei un'alimentazione sana e di qualità, tutelare l'ambiente e favorire lo sviluppo delle zone rurali. La nuova PAC permetterà di promuovere l'innovazione, rafforzare la competitività – sia dal punto di vista economico che ecologico – del settore agricolo, far fronte ai cambiamenti climatici, sostenere l'occupazione e la crescita. Essa recherà così un contributo decisivo alla strategia Europa 2020. Dieci i punti chiave della riforma:

- 1) Aiuti al reddito più mirati per dinamizzare la crescita e l'occupazione: la Commissione propone di sostenere il reddito degli agricoltori in modo più equo, semplice e mirato. L'aiuto di base riguarderà solo gli agricoltori in attività. Sarà decrescente a partire da 150 000 EUR con un massimale annuo di 300 000 EUR per azienda. Inoltre, gli aiuti verranno distribuiti in modo più equo tra agricoltori, regioni e Stati membri.
- 2) Strumenti di gestione delle crisi più reattivi e adeguati alle nuove sfide economiche: la Commissione propone reti di sicurezza più efficaci e più reattive per i comparti maggiormente esposti (intervento pubblico e ammasso privato) e suggerisce di incentivare la creazione di assicurazioni e fondi di mutualizzazione.
- 3) Un pagamento "verde" per conservare la produttività a lungo termine e tutelare gli ecosistemi: la Commissione propone di riservare il 30% dei pagamenti diretti alle pratiche che consentono un uso ottimale delle risorse naturali.
- 4) Ulteriori finanziamenti per la ricerca e l'innovazione: al fine di porre in essere un'agricoltura della conoscenza che sia anche competitiva, la Commissione propone di raddoppiare gli stanziamenti destinati alla ricerca e all'innovazione in campo agronomico e di fare in modo che i risultati della ricerca si concretizzino nella pratica attraverso un nuovo partenariato per l'innovazione.
- 5) Una filiera alimentare più competitiva ed equilibrata: per rafforzare la posizione degli agricoltori, la Commissione propone di sostenere le organizzazioni di produttori e quelle interprofessionali e di sviluppare le filiere corte dal produttore al consumatore, senza troppi intermediari.
- 6) Incoraggiare le iniziative agroambientali: la Commissione propone che tra le priorità della politica di sviluppo rurale figurino la salvaguardia e il ripristino degli ecosistemi, la lotta ai cambiamenti climatici e l'uso efficiente delle risorse.
- 7) Facilitare l'insediamento dei giovani agricoltori: per incentivare l'occupazione e incoraggiare le giovani generazioni a dedicarsi all'attività agricola, la Commissione propone di istituire una nuova agevolazione all'insediamento destinata agli agricoltori che hanno meno di quarant'anni, per sostenerli durante i primi cinque anni di vita del loro progetto.
- 8) Stimolare l'occupazione rurale e lo spirito d'impresa: la Commissione propone una serie di misure intese a stimolare l'attività economica nelle zone rurali e a incoraggiare le iniziative di sviluppo locale. Verrà creato, ad esempio, un "kit d'avviamento" per sostenere i progetti di microimpresa, con finanziamenti fino a 70 000 EUR per un periodo di cinque anni. Verranno rafforzati i gruppi di azione locale LEADER.
- 9) Maggiore attenzione alle zone fragili: per evitare la desertificazione e preservare la ricchezza dei nostri territori, la Commissione offre la possibilità agli Stati membri di fornire un maggiore sostegno agli agricoltori che si trovano in zone soggette a vincoli naturali, grazie a un'indennità supplementare;

10) Una PAC più semplice ed efficace: per evitare inutili oneri amministrativi, la Commissione propone di semplificare diversi meccanismi della PAC, in particolare i requisiti di condizionalità e i sistemi di controllo, senza peraltro diminuirne l'efficacia.

Fonte: sito web Commissione europea, 12 ottobre 2011

La Commissione chiede agli Stati membri la restituzione di 214 milioni di euro di spese della PAC

Gli Stati membri dovranno rimborsare alla Commissione europea un importo totale di 214 milioni di euro di contributi dei fondi della politica agricola UE che, in base alla procedura di liquidazione dei conti risultano essere stati spesi in maniera irregolare. Questi importi riconfluiranno nel bilancio dell'Unione in seguito all'accertamento di violazioni delle norme sulla spesa agricola e di inadempienze nelle procedure di controllo applicate dagli Stati membri. Se infatti gli Stati membri sono responsabili del pagamento e della verifica delle spese della politica agricola comune (PAC), spetta alla Commissione controllare che essi abbiano fatto un uso corretto dei fondi stanziati. In virtù della decisione della Commissione, saranno recuperati fondi dai seguenti Stati membri: Danimarca, Germania, Grecia, Spagna, Italia, Cipro, Malta, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Portogallo, Finlandia, Svezia e Regno Unito. Le principali rettifiche per paese sono:

- 76,6 milioni di euro a carico della Svezia per carenze nel sistema di identificazione delle particelle agricole (SIPA) e nel sistema di informazione geografica (SIG), nei controlli amministrativi e nelle sanzioni relativi(e) alle spese per gli aiuti per superficie, comprese le misure di sviluppo rurale connesse alle superfici;
- 70,9 milioni di euro a carico dell'Italia per controlli tardivi nel settore del latte;
- 22,3 milioni di euro a carico della Danimarca per carenze nei sistemi SIPA -SIG, nei controlli in loco e nel calcolo delle sanzioni.

Fonte: Rapid Press Release , 17 ottobre 2011

Nuove regole per migliorare l'efficienza, la resistenza e la trasparenza dei mercati finanziari in Europa

Negli ultimi anni i mercati finanziari sono profondamente cambiati. Nuovi prodotti e sedi di negoziazione hanno fatto la loro comparsa e innovazioni tecnologiche come il trading ad alta frequenza hanno rivoluzionato la scena. Traendo le lezioni dalla crisi finanziaria del 2008, al vertice di Pittsburgh del 2009 il G20 ha convenuto sulla necessità di migliorare la trasparenza e la vigilanza dei mercati meno regolamentati, inclusi quelli dei derivati, e di affrontare la questione dell'eccessiva volatilità dei prezzi sui mercati derivati delle materie prime. In tale contesto, la Commissione europea ha presentato il 20 ottobre le sue proposte di revisione della direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari (MiFID). La direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari (MiFID), entrata in vigore nel novembre 2007, disciplina la prestazione di servizi di investimento negli strumenti finanziari (attività di intermediazione finanziaria, consulenza, negoziazione, gestione del portafoglio, sottoscrizione, ecc.) da parte di banche e imprese di investimento nonché il funzionamento delle borse tradizionali e delle sedi di negoziazione alternative (cosiddetti sistemi multilaterali di negoziazione). Se è vero che la MiFID ha introdotto la concorrenza tra questi servizi e ha offerto agli investitori una scelta più ampia e prezzi più bassi, la crisi finanziaria ha messo in evidenza alcune carenze.

Di qui la necessità di una riforma. Le proposte, costituite da una direttiva e da un regolamento, mirano ad accrescere l'efficienza, la resistenza e la trasparenza dei mercati, nonché a rafforzare la tutela degli investitori. In particolare, l'attuale revisione introdurrà nel suo campo di applicazione un nuovo tipo di sede di negoziazione: i sistemi di negoziazione organizzati (OTF), ovvero piattaforme organizzate che, pur non essendo al momento regolamentate, svolgono un ruolo sempre più importante. L'introduzione della categoria dei sistemi di negoziazione organizzati migliorerà la trasparenza delle attività di negoziazione sui mercati dei capitali, incluse le "dark pools" (volumi o liquidità non disponibili su piattaforme pubbliche). Verrà inoltre introdotto un nuovo regime di trasparenza per i mercati non azionari (obbligazioni, prodotti finanziari strutturati e derivati). Oltre a ciò, i nuovi requisiti che impongono la raccolta di tutti i dati di mercato in un unico luogo permetteranno agli investitori di avere una visione completa di tutte le attività di negoziazione nell'UE e di prendere decisioni più informate. Il nuovo quadro normativo conferirà inoltre maggiori poteri di vigilanza alle autorità di regolamentazione e definirà regole di funzionamento chiare per tutte le attività di negoziazione.

Fonte: Rapid Press Release, 20 ottobre 2011

Un diritto comune delle vendite nell'UE

Il mercato unico rappresenta un successo dell'Unione ma persistono ancora barriere agli scambi transfrontalieri; la maggior parte di esse deriva dalle differenze tra i diritti dei contratti dei 27 Stati membri, che rendono complesso e costoso vendere all'estero, soprattutto per le piccole imprese. Scoraggiati dagli ostacoli posti dal diritto dei contratti, i professionisti rinunciano ogni anno a un business transfrontaliero di almeno 26 miliardi di euro. Parallelamente, 500 milioni di consumatori europei perdono la possibilità di accedere a una maggior scelta a prezzi inferiori, essendo poche le imprese che offrono i loro prodotti all'estero, soprattutto nei mercati nazionali più piccoli. La Commissione ha quindi proposto un diritto comune europeo della vendita facoltativo che contribuirà ad abbattere tali barriere, garantendo ai consumatori più scelta e un livello più elevato di tutela, e agevolando gli scambi grazie a un corpus unico di norme applicabili ai contratti transfrontalieri in tutti i 27 paesi dell'Unione. Così, nell'ipotesi che un'impresa offra i propri prodotti nell'ambito del diritto comune europeo della vendita, il consumatore avrà la possibilità di concludere, con un semplice click, un contratto europeo di facile applicazione che per giunta gli offre un grado di tutela elevato. La proposta della Commissione deve ora essere approvata dagli Stati membri e dal Parlamento europeo, che aveva già manifestato il suo forte sostegno in una votazione agli inizi di quest'anno. "Il diritto comune europeo della vendita facoltativo contribuirà a rilanciare il mercato unico, motore della crescita economica dell'Europa. Offrirà alle imprese uno strumento facile ed economico per espandere le loro attività in nuovi mercati europei e nel contempo garantirà ai consumatori l'accesso a offerte migliori e un livello più elevato di protezione", ha dichiarato la Vicepresidente Reding, Commissaria europea per la Giustizia. "Anziché accantonare i diritti nazionali, la Commissione europea oggi adotta un approccio innovativo basato sulla libera scelta, sulla sussidiarietà e sulla concorrenza".

Fonte: sito web Rappresentanza Commissione europea, 11 ottobre 2011

Politica di sviluppo UE: concentrare gli aiuti ai Paesi più bisognosi

Il commissario UE per lo Sviluppo, Andris Piebalgs, ha presentato nei giorni scorsi il "Programma di cambiamento" della politica dell'UE in materia di sviluppo, e una nuova politica dell'UE in materia di sostegno al bilancio. In queste comunicazioni è delineato un approccio più strategico dell'UE alla riduzione della povertà, che verrà messo in atto anche attraverso un'assegnazione di fondi più mirata. In futuro, la spesa dell'UE si concentrerà su settori fondamentali per la crescita a lungo termine e inclusiva e sarà mirata ai paesi più bisognosi di aiuti esterni, nei quali gli aiuti possono produrre risultati effettivi. Gli aiuti dell'UE devono essere mirati ai settori che sono alla base di una crescita inclusiva e sostenibile. Tra questi:

- la buona governance, compresi il rispetto dei diritti umani e della democrazia; la parità tra i generi, il ruolo della società civile e la lotta alla corruzione,
- la protezione sociale, la sanità e l'istruzione,
- il sostegno ad un clima imprenditoriale favorevole e ad una più profonda integrazione regionale,
- agricoltura sostenibile ed energia pulita, aiutando a costituire salvaguardie contro gli shock esogeni e a trasformare le sfide in materia di sicurezza alimentare e di clima in opportunità per la crescita.

Al fine di generare maggiori risorse, l'UE esplorerà sistemi innovativi di finanziamento dello sviluppo, come la combinazione di sovvenzioni e prestiti. La Commissione incoraggerà inoltre l'UE e gli Stati membri ad elaborare insieme strategie e programmi (per una cosiddetta "programmazione congiunta") e a meglio ripartirsi i compiti in modo da potenziare l'efficacia degli aiuti. Nella primavera 2012 la Commissione chiederà ai ministri degli Esteri dell'UE di approvare questo nuovo approccio per il sostegno al bilancio dell'UE.

Fonte: P.O.R.E., 17 ottobre 2011

Utilizzo efficace risorse: lanciata campagna europea

E' stata recentemente inaugurata la campagna "Generation Awake. Your choices make a world of difference!", destinata a incoraggiare i consumatori a fare dell'utilizzo efficace delle risorse un'abitudine. È stata inaugurata in Polonia da Janez Potočnik, commissario europeo per l'ambiente, e da Andrzej Kraszewski, ministro polacco dell'ambiente. La campagna è finalizzata a sensibilizzare i cittadini sulla necessità di consumare in modo razionale le risorse naturali che scarseggiano e incoraggiarli a tener conto dell'impatto sul pianeta nel momento in cui decidono di acquistare qualcosa. Il messaggio fondamentale è: "consumare in modo diverso e riflettere prima di scegliere". Le scelte giuste ci consentiranno di contribuire a preservare le risorse naturali, a risparmiare, a ridurre il nostro impatto sull'ambiente ed a garantire un futuro più sostenibile. I principali strumenti disponibili sono un clip di grande diffusione su internet, un sito web dedicato al tema ed una pagina su Facebook, i cui visitatori vengono incoraggiati ad aderire a "Generation awake" e ad accettare nuove sfide quali l'uso dei soli trasporti pubblici per un mese o la riduzione della durata della doccia per risparmiare acqua. Questa campagna, realizzata a livello europeo, è ora in fase di lancio in Polonia, che attualmente detiene la presidenza a rotazione del Consiglio dell'UE. La cerimonia del lancio a Varsavia ha luogo in uno stand in cui i visitatori potranno ricevere consigli su cucina e moda sostenibili nonché sull'utilizzo efficiente dell'energia e comprende un dibattito pubblico sul tema "Le vostre scelte fanno la differenza", alla presenza di Janez Potočnik, del ministro Kraszewski e dei rappresentanti di ONG e del settore privato. Nel corso dell'anno altre

cerimonie di lancio saranno organizzate anche nella Repubblica ceca, in Ungheria e nel Regno Unito.

Fonte:Europaregioni, 19 ottobre 2011

Formazione, competenze e competitività delle imprese

Roma, 11 novembre 2011

La Rappresentanza italiana della Commissione europea, in collaborazione con Confindustria, organizza il convegno: " Formazione, competenze e competitività delle imprese", che si terrà a Roma Venerdì 11 Novembre 2011. L'evento è rivolto agli imprenditori, al mondo accademico e a tutti coloro che sono interessati al tema dell'interazione tra l'offerta formativa e la domanda delle imprese. E' prevista la partecipazione tra gli altri, del Vicepresidente della Commissione, Antonio Tajani e la Presidente di Confindustria Emma Marcegaglia.

Per maggiori informazioni contattare:

Alessandra Bacchetti, Rappresentanza italiana della CE Tel 06.69999208

Sede dell'evento: Auditorium dell'Università LUISS viale Pola 12 -ROMA

Bando 9 ICT – Challenge 2: Info Day a Bruxelles

Bruxelles, 15 novembre 2011

In vista dell'uscita del 9° bando ICT del VII Programma Quadro, atteso per il 18 gennaio 2012 e con scadenza il 18 Aprile 2012, l'Unità E5 della Direzione Generale per l'Information Society e Media organizza un Info day a Bruxelles il 15 novembre 2011 al fine di presentare le attività e gli obiettivi della Challenge 2 "Cognitive Systems and Robotics" (budget indicativo assegnato 82 milioni di €).

Nella mattina si terrà una sessione plenaria, con possibilità di domande e discussione. A seguire - un workshop in cui i partecipanti potranno presentare brevemente le proprie idee progettuali. Nel pomeriggio si prevede una sessione informale di networking per coloro che sono interessati a partecipare ai progetti, mentre gli iscritti al workshop avranno l'opportunità di discutere bilateralmente le proprie proposte con lo staff della Commissione. Durante il pomeriggio si terrà anche uno specifico workshop dedicato a Target(e) - "Speeding up progress towards smarter robots through targeted competitions".

La partecipazione (consentita ad un solo rappresentante per organizzazione) è gratuita, pur richiedendo pre-registrazione e conferma a info-Challenge2-infoday@ec.europa.eu.

Solo coloro che saranno confermati potranno presiedere all'evento

Sede dell'evento: presso la Rappresentanza Permanente della Repubblica Ceca all'UE - sita in 15, rue Caroly, 1050 Bruxelles.

Bruxelles: educare alla parità di genere

Bruxelles, 28 novembre 2011

Il 28 Novembre 2011 si terrà a Bruxelles la conferenza "Good Practices in Gender Mainstreaming: Towards Effective Gender Training".

L'evento si inserisce nell'ambito delle iniziative dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) volte al rafforzamento e alla promozione dell'uguaglianza di genere all'interno delle politiche UE e nazionali.

Durante la conferenza verranno presentati:

- lo sviluppo di una piattaforma che favorisca lo scambio di buone pratiche, che agevoli le discussioni sui principi qualitativi base che riguardano l'educazione alle tematiche di genere, così come per supportare un network tematico di operatori impegnati nel campo dell'educazione alle tematiche di genere;

- un database di educatori e enti d'istruzione reso disponibile nel sito web dell'EIGE. Il database includerà anche le referenze degli educatori/enti che hanno fornito servizi di formazione sul gender mainstreaming per Istituzioni Europee o per Amministrazioni degli Stati Membri.

La conferenza è rivolta ad enti istituzionali, operatori e utenti finali di formazione di genere a livello nazionale, europeo e internazionale e altri soggetti interessati.

Le registrazioni alla conferenza si potranno effettuare sul sito dell'EIGE fino al 25 Ottobre 2011.

Bruxelles: cerimonia annuale del Patto dei Sindaci

Bruxelles, 29 novembre 2011

A Bruxelles in presenza del Presidente del Parlamento europeo Jerzy Buzek, del Presidente della Commissione europea J. Manuel Barroso e del Presidente del Comitato delle Regioni Mercedes Bresso il 29 novembre 2011 si svolgerà l'annuale cerimonia del Patto dei Sindaci.

L'evento il cui tema d'incontro sarà "ripristinare il futuro dell'Europa attraverso una energia sostenibile locale" mirerà ad analizzare e discutere di investimenti intelligenti e scambiare opinioni e pareri con i leader dell'Unione europea in materia di energia sostenibile, sulla crisi politica dell'UE e la situazione economica e sociale.

Per informazioni sulla registrazione per l'evento contattare Axelle Griffone:
axelle.griffon@eumayors.eu.

Anversa: edizione 2011 TEN-T DAYS

Anversa, 29 – 30 novembre 2011

L'edizione 2011 del TEN-T Days, il raduno annuale organizzato dalla Commissione europea volto a presentare gli sviluppi nel campo della politica dei trasporti transeuropea (TEN-T) e consentire alle parti interessate di intervenire nel dibattito, si terrà il 29-30 novembre 2011 a Anversa, Belgio. L'Agenzia esecutiva TEN-T collaborerà con la Direzione generale per la mobilità e i trasporti (DG MOVE) all'organizzazione della manifestazione. Le iscrizioni alle due giornate, che portano il titolo di "Connecting Europe: Putting Europe's economy on the move", saranno rese possibili nel mese di ottobre attraverso il sito web appositamente dedicato all'evento.

Per ottenere maggiori informazioni riguardanti l'evento, inviare i quesiti all'indirizzo email ten-t-days2011@media-consulta.com.

Bruxelles : Governance in partnership – uniti per costruire un'Europa più forte

Bruxelles, 12 dicembre 2011

A Bruxelles il 12 dicembre 2011, presso la sede della Commissione europea si svolgerà un conferenza sul tema "Governance in partnership - uniti per costruire un'Europa più forte".

L'evento organizzato dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (CCRE), in collaborazione con le altre principali reti europee degli enti locali e regionali, l'Assemblea delle Regioni d'Europa, la Conferenza delle regioni marittima e Eurocities con la partecipazione del Presidente della Commissione Josè Manuel Barroso, del Commissario per la politica regionale, Johannes Hahn, e del Presidente della Commissione per lo sviluppo regionale del Parlamento europeo, Danuta Hubner, attraverso un ampio dibattito, analizzerà come realizzare una Europa e un partenariato più forte per il 2020 attraverso il contributo degli Enti regionali e Locali.

Per informazioni e registrazioni (entro il 30 novembre): <http://www.ccre.org/homepage.htm>

V Summit delle città europee: il Cdr invita gli enti locali a partecipare

Il 22 e 23 marzo 2012 a Copenaghen si terrà il " 5° Summit delle Regioni e Città europee" organizzato dal Comitato delle Regioni (CdR) in partnership con la Città di Copenaghen e la Regione della Danimarca.

Per l'occasione un'esposizione dal titolo "Beautiful, Green, Smart and Inclusive: Colourful Cities" illustrerà le migliori pratiche di sviluppo urbano.

Il Comitato delle Regioni invita gli enti locali e regionali, le associazioni ed altre organizzazioni a partecipare alla mostra inviando il proprio progetto entro il 7 novembre p.v. Saranno predisposti circa 30 stands sui seguenti temi:

- 'Beautiful City', sui progetti legati all'architettura ed alla pianificazione urbana;
- 'Green City' incentrato su efficienza energetica, trasporti, sviluppo sostenibile urbano e regionale;
- 'Smart City' illustrerà progetti e strategie innovative;
- 'Inclusive City' promozione dell'innovazione sociale, dell'occupazione e di soluzioni creative per i servizi sociali.
- Per maggiori informazioni su come divenire partner dell'esposizione contattare: CoR-Summit2012@cor.europa.eu

Il Comitato delle regioni ribadisce il suo sostegno a un bilancio UE ambizioso

Per la seconda volta nel corso di quest'anno, la Presidente del Comitato delle regioni (CdR) Mercedes Bresso ha accolto il commissario Lewandowski alla sessione plenaria del CdR svoltasi il 12 ottobre 2011. Rivolgendosi a rappresentanti regionali e locali di tutta l'UE riuniti a Bruxelles, il commissario ha dichiarato che la sfida principale per il futuro bilancio dell'UE sta nel riuscire a "finanziare più Europa con le stesse risorse". Dopo un lungo processo di consultazione, alla fine di giugno la Commissione europea ha pubblicato le sue proposte per il quadro finanziario 2014-2020, che prevedono impegni di bilancio complessivi pari a 1 025 miliardi di euro, ossia l'1,05 % del reddito interno lordo dell'UE. Pur sottolineando le notevoli differenze rispetto alle aspettative iniziali, il commissario ha riconosciuto che la proposta è generalmente considerata come un buon punto di partenza per i negoziati tra gli Stati membri e il Parlamento europeo: si tratta di una proposta "da criticare e verificare, ma che non va respinta come base del dibattito". La Presidente del CdR Bresso, che all'inizio di quest'anno ha redatto il parere del CdR sulla revisione del bilancio UE insieme con il vicepresidente Ramón Luis Valcárcel Siso, ha accolto con favore le proposte della Commissione. La Presidente ha anche approvato l'idea di creare nuove risorse proprie dell'UE, come ad esempio una nuova risorsa basata sull'IVA e una tassa sulle transazioni finanziarie. La seconda sarebbe "molto opportuna" in questi tempi di crisi economica, ha concluso la Presidente.

Eurodeputati esprimono preoccupazione per condizionalità su attribuzione dei fondi per la coesione

I parlamentari nazionali e gli eurodeputati hanno discusso nei giorni scorsi il pacchetto legislativo relativo ai fondi per la politica di coesione dal 2013 in poi. La Commissione europea ha puntato sulla crescita richiedendo di poter interrompere l'erogazione dei fondi qualora le politiche nazionali non rispettino gli impegni presi. Un dettaglio che preoccupa i deputati. Secondo la presidentessa della commissione per lo Sviluppo regionale Danuta Hübner, "sarà necessario investire in progetti che attirino denaro dal settore privato". La deputata polacca di centro-destra ha inoltre insistito sul fatto che "l'Europa deve difendere una crescita sostenibile e creare posti di lavoro che non andranno persi domani". L'attribuzione dei nuovi fondi dipenderà da due fattori chiave. Da un lato la reale possibilità di produrre crescita e occupazione, dall'altro la Commissione sarà in grado di tagliare le sovvenzioni nel caso in cui non vengano rispettate politiche sostenibili e responsabili. Su quest'ultimo punto i deputati hanno manifestato qualche timore. La deputata francese di centro-destra Elisabeth Morin-Chartier è preoccupata per il nuovo metodo di attribuzione dei fondi: "Non possiamo imporre una doppia penalità a quei paesi che già sono in difficoltà". Anche la parlamentare Danuta Hübner ha criticato questa "condizionalità" come "una punizione indiretta" per i paesi e le regioni in difficoltà. "Ci stiamo concentrando troppo sulla stabilità e non abbastanza sulla crescita". Al contrario, la rappresentante del Consiglio dell'Unione europea Elzbieta Bienkowska sostiene che "la condizionalità" non è una forma di punizione ma un incentivo ad una maggiore efficienza delle azioni nella politica di coesione".

Politica di vicinato: Commissione apre consultazione

La Commissione europea ha una consultazione pubblica aperta ai paesi partner vicini con cui ha concordato un piano di azione nell'ambito della politica di vicinato. L'obiettivo è quello di dare un contributo ai prossimi rapporti sulla politica di vicinato nel 2011, che saranno presentati nel 2012. La Commissione europea sta preparando il sesto pacchetto di report sui progressi dei paesi partner dell'Ue e terrà in considerazione gli input provenienti dalla società civile nelle varie aree di competenza. "Per assicurare - spiega l'invito - la massima trasparenza e obiettività dei rapporti, il servizio di azione esterna e i servizi della Commissione europea si basano sulla più ampia gamma di fonti. In questo contesto, tutte le parti interessate, incluse organizzazioni non governative e altre organizzazioni attive nei settori coperti dal piano di azione dell'Enpi sono invitate a fornire qualsiasi informazione, rapporto o valutazione". I rapporti sulla realizzazione degli scopi della politica di vicinato dell'Ue interessano diversi paesi vicini del Sud, fra cui Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco e Territori palestinesi.

Cooperazione territoriale europea: costruire ponti tra i popoli

Sul sito web della Direzione generale della Politica regionale è stata pubblicata una brochure illustrativa intitolata "Cooperazione territoriale europea: costruire ponti tra i popoli". La pubblicazione descrive i meccanismi della cooperazione, inclusi i raggruppamenti europei per la cooperazione territoriale e le strategie macro-regionali, e il suo futuro. Illustrando inoltre storie di persone di tutta Europa che ne hanno beneficiato. Per ordinare delle copie è necessario inviare un'email a regio-info@ec.europa.eu ; la brochure è disponibile in inglese, e a dicembre lo sarà anche in francese e tedesco.



Redazione:

**Elisa Benedetti
Annachiara Stefanucci**

**39, Avenue des Arts
1040 Bruxelles
e-mail: e.benedetti@upi-tecla.eu
Tel. +32.2.5035128**